
Comune di San Fior - TV

Numeria SGR

viale Montegrappa, 45
31100 Treviso

PIANO URBANISTICO ATTUATIVO
"RIQUALIFICAZIONE AREA EX SAROM"
VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

**Elaborati adeguati in base alla richiesta di integrazioni della
Provincia di Treviso con comunicazione del 28.10.2013, prot. n. 2013/0115687**

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	arch. MARCO PAGANI - d-recta srl
PROGETTO ARCHITETTONICO	arch. SERGIO ORNELLA - d-recta srl
PROGETTO OPERE DI URBANIZZAZIONE	arch. SANDRO BURIGANA - d-recta srl

GRUPPO INTERDISCIPLINARE COMPETENZE SPECIALISTICHE

VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE (V.Inc.A.)	pian. terr. MARCO CARRETTA - d-recta srl
ANALISI AMBIENTALI	pian. terr. SILVIA BALLESTINI - d-recta srl
VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO	dott. chim. STEFANO DONADELLO - d-recta srl
STUDIO DI IMPATTO SULLA VIABILITA'	ing. MARCELLO FAVALESSA - Mob-Up srl
STUDIO DI COMPATIBILITA' IDRAULICA	ing. GIUSTINO MORO - ITS Engineering

INTEGRAZIONE:

IMPATTI SULLE FASI DI REALIZZAZIONE
Documenti SPISAL
Linee guida per lo smaltimento dell'amianto.

CODICE COMMESSA:

DR20130028

PUNTO:

5.e

DATA:

gennaio 2014

d[▪]recta
urban management

via Ferrovia, 28 - 31020 San Fior-TV-
t. 0438.1710037 - f. 0438.1710109
info@d-recta.it - www.d-recta.it

Società con Sistema Qualità Certificato
secondo UNI EN ISO 9001:2008

MISURE DI MITIGAZIONE PER LA RIMOZIONE DI MATERIALE CONTENENTE AMIANTO IN MATRICE COMPATTA

(art. 256 D.Lgs. 81/08)

Le misure di mitigazione e controllo presenti durante le lavorazioni di rimozione dell'amianto saranno contenute nel Piano di Lavoro che sarà presentato prima dell'inizio dei lavori alle Autorità competenti dalla ditta esecutrice dei lavori di rimozione, corredato degli allegati e sottoscritto dal Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione (se previsto) e dai Lavoratori Autonomi (se presenti).

Il piano conterrà le nozioni generali e requisiti dell'azienda esecutrice dei lavori ed i dati identificativi del cantiere, specificando:

- Tipo di edificio (industriale/artigianale, civile abitazione, commerciale, ecc.);
- Tipo di materiale (lastre, tubi e condotte, pavimenti in vinil-amianto, ecc.);
- Condizioni del materiale (integro e ben conservato, frantumato e disperso, stato di usura marcato o modesto, ecc.);
- Quantità del materiale da rimuovere.

Il Piano di Lavoro deve prevedere anche una parte relativa all'organizzazione del cantiere, dove verrà specificato l'obbligo di delimitazione delle zone di operazione con cartelli di avvertimento, di divieto di transito e di divieto di fumare. Devono essere indicati inoltre i soggetti (vicini, inquilini, ecc.) che verranno informati dell'intervento di rimozione e le modalità di avvertimento degli stessi.

Trattandosi di lavori con durata superiore ai 7 giorni deve essere messo a disposizione ad uso esclusivo degli addetti alla rimozione un locale o un box prefabbricato completo di servizi igienici, docce, lavandini e spogliatoi ove siano a disposizione acqua calda e fredda, prodotti detergenti e per asciugarsi.

Verranno osservati periodi di riposo adeguati all'impegno fisico richiesto, così come concordato con i lavoratori ed i loro rappresentanti, sentito il parere del Medico Competente.

Nel Piano di Lavoro dovrà essere esplicitato il numero preciso di lavoratori addetti alla rimozione (i loro nominativi verranno trasmessi unitamente alla comunicazione dell'inizio lavori) e dovrà essere comprovata la loro idoneità specificando i corsi seguiti e le attività formative alla quale hanno partecipato.

Per quel che riguarda i dispositivi di protezione individuale (D.P.I.), il Piano deve specificare le dotazioni (marcate CE) a disposizione di ogni addetto:

- tute integrali monouso
- semimaschere o facciali filtranti con grado di filtrazione P3
- guanti
- scarpe di protezione con suola antiscivolo
- imbracatura di sicurezza

Deve essere specificato anche il modo in cui verrà eseguita la pulizia dei D.P.I. (a umido/ con aspiratore dotato di filtro assoluto).

Particolare attenzione deve essere data alle modalità operative di rimozione.

In previsione di trattamento con prodotto incapsulante, prima di eseguire la rimozione, le superfici dei materiali a vista verranno trattate con incapsulante colorato di tipo idoneo previsto dal D.M. 20/08/99. Vanno indicate anche le caratteristiche di applicazione dell'incapsulante, specificando l'adeguata quantità/mq di spessore del film secco applicato e il tempo di essiccazione oltre che le modalità di applicazione dello stesso, che potrà avvenire per mezzo di pompa a zaino airless o a pioggia, per mezzo di pompa avente bassa pressione.

Il materiale verrà rimosso senza frantumarlo; eventuali pezzi o sfridi che si producono verranno trattati con soluzione incapsulante e collocati in doppi sacchi a tenuta.

Il materiale isolante costituito da fibre minerali diverse dall'amianto (ad esempio: lana di vetro, lana di roccia, ecc.) eventualmente presente e soggetto a rimozione verrà adeguatamente confezionato e conferito ad idonei impianti di smaltimento.

Le zone di sormonto tra lastre verranno trattate con l'incapsulante prima della rimozione.

Verrà poi scelto il metodo di rimozione delle polveri depositate nelle grondaie, che potrà avvenire tramite asportazione ad umido (chiusura dello scarico, inumidimento del materiale, asportazione con paletta ed inserimento in sacchi a tenuta) o aspirate mediante aspiratore a filtri assoluti.

Giornalmente si procederà alla completa pulizia della zona di lavoro e delle relative zone di accesso (tetto, pavimento o terreno sottostante la copertura, soletta su cui è posata la copertura, balconi, terrazzi, scale interne, ascensori, ecc..) mediante asportazione di eventuali sfridi di materiale contenente amianto e aspirazione e/o lavaggio delle superfici.

Il Piano di Lavoro conterrà anche una parte relativa alle modalità e alle caratteristiche relative al confezionamento e trasporto dei materiali rimossi.

Verranno confezionati pacchi di dimensioni convenienti alla loro movimentazione, non superiori a circa 1 m³, protetti sul fondo da materiale plastico e sigillati con polietilene trasparente.

Sui singoli pacchi, oltre alla etichettatura prevista dal D.P.R. 215/88, verrà apposta anche l'etichettatura prevista dalla Deliberazione del Comitato Interministeriale del 27 luglio 1984, costituita da una etichetta inamovibile o un marchio a fondo giallo avente le misure di 15 x 15 cm, recante la lettera R di colore nero, alta 10 cm, larga 8 cm, con larghezza del segno di 1,5 cm.

I D.P.I. usati, trattati con soluzione incapsulante, verranno collocati in sacchi a tenuta. Questi sacchi, unitamente ai sacchi contenenti i pezzi e gli sfridi, verranno collocati in uno o più pacchi.

Il Piano deve indicare il luogo di deposito dei pacchi di materiale contenente amianto, originati dalla rimozione, etichettati a norma di legge.

Le opzioni possibili sono le seguenti:

- I pacchi verranno caricati direttamente su mezzo di trasporto.
- I pacchi verranno depositati temporaneamente in luogo esclusivamente dedicato all'interno del cantiere, delimitato con nastro segnaletico e individuato da apposito cartello.
- I pacchi verranno collocati in container espressamente riservato.

Nel caso di deposito temporaneo effettuato presso la sede del cantiere, questo verrà condotto in conformità a quanto previsto dal D.M. 06/09/94 e dall'art. 183 del D.Lgs. 152/2006.

E', in ogni caso, necessario definire entro quanti giorni ed in che modo verrà effettuato il trasporto:

- in proprio con automezzo di proprietà;
- conto terzi da Ditta iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali (trasporto di rifiuti pericolosi)

In entrambi i casi l'automezzo utilizzato avrà il vano di carico dotato di sponde e sarà dotato di sistema di copertura fissa o mobile in modo da garantire la protezione del carico.

In conclusione, è necessario indicare con precisione le misure di sicurezza adottate contro il pericolo di cadute dall'alto (altezza superiore a 2 metri rispetto ad un piano stabile).

La scelta del sistema d'accesso al posto di lavoro in quota, delle attrezzature di lavoro (ad esempio: scale in appoggio, scale doppie, ecc.) e delle loro modalità d'uso, il montaggio, lo smontaggio e la trasformazione del ponteggio, l'impiego di sistemi d'accesso e posizionamento mediante funi, nonché la formazione e informazione specifica dei preposti e dei lavoratori rispondono ai requisiti stabiliti dal D.Lgs. 81/08.